



## Garibaldi e l'Isola partecipata

*Percorso partecipativo per intervento di rigenerazione urbana e costruzione di comunità*

Luogo:  
Milano, Italia

Anno:  
2012

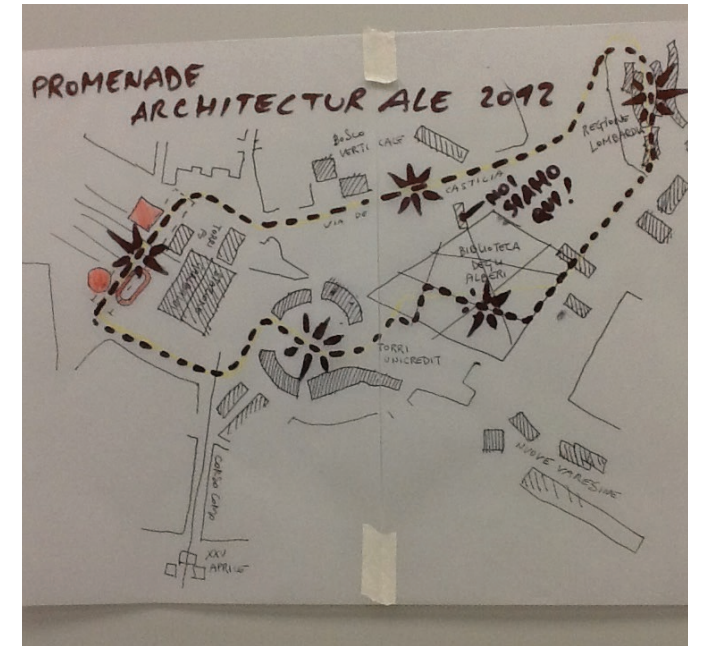
Committente:  
Comune di Milano

Progettazione:  
Ascolto Attivo

Promosso dal Comune di Milano, il percorso di progettazione partecipata "Garibaldi e l'isola partecipata" si è svolto tra luglio 2012 e marzo 2013. Obiettivo del percorso era la definizione con i cittadini di una proposta di riqualificazione del Cavalcavia Bussa, e la creazione di un centro civico (Casa del Quartiere) all'Isola. Del centro civico occorre definire insieme ai cittadini l'area in cui realizzarla, funzioni e modalità di gestione. Il processo è stato finanziato grazie agli oneri di urbanizzazione relativi alla

realizzazione del complesso di Porta Nuova, intervento che aveva creato nel quartiere Isola una forte opposizione e generato conflitti. Il processo si è articolato in diverse tappe progressive. La fase di ascolto, attraverso numerose interviste a cittadini e portatori di interesse, ha consentito di far emergere bisogni e criticità. Attraverso i laboratori di visioning è stata messa a fuoco una vision generale che è stata tradotta in proposte concrete attraverso l'Open Space Technology, per il

co-design dello spazio del cavalcavia Bussa è stato organizzata una Charrette che ha visto coinvolti 8 progettisti. A queste fasi, ha fatto seguito il Concorso internazionale e il Planning for real. Grazie a questo processo, i cittadini hanno elaborato insieme ai tecnici del comune quali elementi inserire nel bando ufficiale; alcuni cittadini hanno inoltre fatto parte della Giuria che ha scelto, sulla base di quanto emerso dal percorso, i progetti vincitori del Concorso internazionale indetto dal Comune.



# GARIBALDI e L'ISOLA PARTECIPATA!

Due incontri per scegliere insieme

Promosso da  
Milano  
Comune di Milano

### Un OST per la Casa del Quartiere all'Isola

**sabato 24 novembre 2012,**  
ore 10.00 - 17.00  
Stecca 3, via de Castilla 26

Cosa deve assolutamente esserci nella Casa del quartiere Isola perché sia veramente la nostra casa? È questa la domanda su cui saremo invitati a lavorare durante l'Open Space Technology (OST). A fine giornata, sceglieremo anche quale sarà la sede della Casa, tra le diverse opzioni valutate in questi mesi di lavoro.

**Come funziona**  
Non aspettatevi un incontro convenzionale, ma piuttosto un vero e proprio laboratorio in cui ciascun partecipante potrà dire la sua, lanciare delle idee, discuterle con quelli che saranno interessati e formalizzare delle proposte concrete.

**Il risultato finale**  
A fine giornata verrà consegnato un **Instant Book** con tutte le proposte emerse per la Casa del Quartiere.

**PER INIZIARE BENE...**  
Prima di partire con l'OST, parleremo con Roberto Arnaudo, direttore della Casa del quartiere di San Salvario a Torino, di come si gestisce una Casa del Quartiere. L'APPUNTAMENTO È ALLE 9.00, SEMPRE ALLA STECCA.

### Una Charrette per il Cavalcavia Bussa

**sabato 1 dicembre 2012,**  
ore 10.00 - 17.00  
Stecca 3, via de Castilla 26

Come riqualificare il cavalcavia Bussa? Cittadini ed esperti lavorano insieme per mettere a fuoco il nuovo volto del cavalcavia.

**PER PENSARE MEGLIO...**  
Durante la charrette potremo metterci in gioco nella sfida del pensiero con la Clessidra Filosofica e il café Philo per approfondire alcuni temi chiave. Cos'è un confine? Cosa significa ricordarsi? Cos'è una città?

**Come funziona**  
La charrette è una pratica di progetto elaborata per implementare partecipazione, apprendimento e cittadinanza. Questo metodo consente a cittadini e tecnici (architetti, designer, artisti...) di elaborare gradualmente, affrontando fasi di progressivo approfondimento, una proposta progettuale concreta.

**Il risultato finale**  
Nell'arco della giornata si arriverà a definire la proposta per la riqualificazione del Cavalcavia Bussa. La proposta sarà consegnata il giorno stesso agli assessori De Cesaris e Benelli.

[www.garibaldielisolapartecipata.wordpress.com](http://www.garibaldielisolapartecipata.wordpress.com) siamo su facebook





## Urbact 2nd Chance - Waking up the Sleeping Giants

*Percorso partecipativo per intervento di rigenerazione urbana centro storico.  
Progetto finanziato dalla Comunità Europea.*

Luogo:  
Napoli, Italia

Anno:  
2016

Committente:  
Comune di Napoli

Progettazione:  
Ascolto Attivo

Nel 2016, Napoli è stata capofila del progetto europeo "URBACT 2nd Chance - Waking up the sleeping giants". L'obiettivo del progetto era definire strategie di riqualificazione e riuso di grandi immobili abbandonati, affinché diventassero occasione di sviluppo e crescita della comunità. La città di Napoli ha scelto di avviare la progettazione sul complesso dell'Ospedale Militare (ex Ss. Trinità delle Monache) collocato tra i quartieri Avvocata, Montesanto e Quartieri Spagnoli. Il complesso si sviluppa su un'area di

25.000 m2, con edifici storici di pregio e un parco interno. Il comune di Napoli ha incaricato Ascolto Attivo di ideare e condurre un percorso di progettazione partecipata coinvolgendo associazioni e cittadini del territorio per identificare nuovi possibili utilizzi, usi temporanei del parco e degli edifici agibili, modalità innovative di gestione. In particolare, il percorso messo a punto da Ascolto Attivo ha previsto un laboratorio di visioning sul futuro dell'area, un Open Space Technology per raccogliere proposte e

idee, un laboratorio di confronto creativo per elaborare un Piano di Azione e creare gruppi di lavoro specifici. Ai laboratori, sono affiancati momenti formativi su ascolto attivo, gestione creativa dei conflitti, leadership facilitativa, beni comuni e amministrazione condivisa rivolti a tutti i cittadini interessati. A seguito del percorso, è nata l'associazione Parco dei Quartieri Spagnoli che gestisce il parco del complesso, organizzando attività culturali e aggregative in particolare per bambini e adolescenti dei quartieri limitrofi.







## Arsenale Creativo

### *Percorso partecipativo recupero aree dismesse*

Luogo:  
Pavia, Italia

Anno:  
2015

Committente:  
Associazione  
Arsenale Creativo

Progettazione:  
Ascolto Attivo

Il processo, avviatosi nella primavera 2015, è stato promosso dall'Associazione Arsenale Creativo ed ha avuto come obiettivo la definizione di linee guida condivise sul recupero funzionale dell'Arsenale di Pavia, passato, con il decreto Sblocca Italia, dal demanio militare al demanio civile.

A parte alcuni edifici, utilizzati e abitati, l'Arsenale era di fatto dismesso e l'area in gran parte abbandonata. L'arsenale (140.000 m2) di Pavia si sviluppa tra la stazione ferroviaria della città e il Ticino.

Il percorso, snodatosi da aprile in poi, si è articolato in una serie di incontri e appuntamenti tra i quali: mostra delle esperienze e pratiche internazionali, apertura e visite guidate all'arsenale, Open Space Technology, Elaborazione partecipata delle Linee guida, Charrette per il co-design dell'area.

In particolare, la visita all'area ha consentito agli abitanti di scoprire un pezzo di città che era loro del tutto sconosciuto. Il percorso si è concluso con due giornate di festa, durante le quali l'Arsenale è stato teatro di mol-

teplici iniziative proposte dalle associazioni del territorio. Le proposte per la riqualificazione mettevano al centro la dimensione educativa e formativa, prevedendo spazi per scuole, università e centri di ricerca (in particolare in ambito medicale), intorno alle quali organizza una proposta culturale – con centro congressi, cinema e teatro – sociale e aggregativa. Le Linee guida sulla riqualificazione dell'area sono state consegnate formalmente al Demanio, attraverso la formula della Manifestazione di Interesse.







## Workshop Ricostruzione Camerino

### *Percorso partecipativo ricostruzione post terremoto*

Luogo:  
Camerino, Italia

Anno:  
2017

Committente:  
Comune di Camerino

Progettazione:  
Ascolto Attivo

Partnership:  
MC Architects,  
SOS – School of  
Sustainability

Mario Cucinella Architects, School of Sustainability e Ascolto Attivo sono stati chiamati dal Commissario per la Ricostruzione, Vasco Errani, e dal sindaco di Camerino, Gianluca Pasqui, a elaborare delle linee guida strategiche per la ricostruzione di Camerino dopo il terremoto del 2016.

Alla base del progetto Workshop Ricostruzione Camerino, è l'idea che la ricostruzione possa rivelarsi un'occasione di rilancio, di sviluppo e crescita, per fare meglio e non semplice-

mente tornare a "com'era prima". Questa strategia poggia sulla necessità di coinvolgere in maniera concreta gli abitanti, chiamandoli a prendere parte a un percorso di vera co-progettazione che ridefinisca il futuro della città.

Ascolto Attivo ha lavorato insieme al team di progetto mettendo a punto e coordinando 4 laboratori che hanno consentito di elaborare una vision condivisa da parte degli abitanti per il futuro della città, di ragionare con-

cretamente sugli interventi organici, sull'intera città, e specifici di ogni porzione di essa (unità urbana), puntando a creare dei gruppi di lavoro operativi, composti da abitanti e tecnici, concretamente impegnati nel portare avanti il progetto della ricostruzione.

Le Linee guida per la ricostruzione sono state consegnate all'amministrazione e presentate alla cittadinanza in un'assemblea pubblica nell'aula magna dell'università di Camerino nel gennaio 2018.







## Cohousing

### *Percorso partecipativo interventi di cohousing*

Luogo:  
Milano, Italia

Anno:  
2014

Progettazione:  
Ascolto Attivo

Dal 2014 Ascolto Attivo si occupa dell'ideazione e conduzione di percorsi di progettazione partecipata per accompagnare gruppi di persone che hanno deciso di vivere in cohousing, progettando percorsi che quindi affiancano il procedere della progettazione edilizia e terminano con l'inizio della vita nel cohousing. Gli incontri della progettazione partecipata per i futuri cohouser si susseguono in un arco temporale variabile a seconda dei diversi contesti, ma con una scaletta di obiettivi differenziati

man mano che si avvicina l'ingresso dei cohouser nel loro spazio. I primi incontri sono organizzati con l'obiettivo di aiutare i partecipanti a fondare la loro comunità, condividendo valori e principi di fondo del vivere insieme, e prevedono anche un'importante parte conviviale per far sì che i partecipanti si conoscano sempre più. Si prosegue con l'accompagnamento dei cohouser nell'elaborazione di una visione condivisa, nella sperimentazione di occasioni di vita collaborativa e nella creazione di gruppi di lavoro

che affrontano i temi che più stanno a cuore di quel gruppo. Sempre più autonomamente, quindi, il gruppo –pure accompagnato dalla facilitatrice- si occupa della co-progettazione e organizzazione dei propri futuri spazi e servizi comuni, e delle modalità del loro utilizzo, laddove spazi e servizi possono essere molto diversi di caso in caso (si pensi a cohousing in contesti cittadini o più agricoli) e che quindi chiedono di affrontare tematiche specifiche per ogni gruppo.

